

Privacy – individuate dal Garante le prescrizioni ancora valide – avvio consultazione pubblica

15 Gennaio 2019

Pubblicato sul sito dell'Autorità Garante per la privacy [l'avviso pubblico di avvio della procedura di consultazione\[1\]](#) sul [provvedimento che individua le prescrizioni\[2\]](#), contenute nelle autorizzazioni generali al trattamento dei dati, già adottate nel 2016 e che risultano ancora compatibili con il nuovo Regolamento UE in materia di privacy (GDPR) e con il DLgs n. 101/2018 di adeguamento del codice privacy.

L'obiettivo della consultazione è consentire ai soggetti interessati di presentare osservazioni, proposte o rilevare profili di criticità sulle prescrizioni individuate con il suddetto provvedimento, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 101/2018. Tali contributi dovranno essere trasmessi, anche per il tramite delle associazioni di categoria o le organizzazioni rappresentative dei settori di riferimento, entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso in G.U. (11/01/2019) all'indirizzo del Garante (P.za Venezia n. 11, 00187, Roma) o al seguente indirizzo di posta elettronica: consultazione.prescrizioni@gpdp.it.

Le autorizzazioni che risultano compatibili e che saranno oggetto della consultazione sono le seguenti:

1. Autorizzazione generale n. 1/2016 al trattamento dei dati sensibili nei rapporti di lavoro;
2. Autorizzazione generale n. 3/2016 al trattamento dei dati sensibili da parte degli organismi di tipo associativo e delle fondazioni;
3. Autorizzazione generale n. 6/2016 al trattamento dei dati sensibili da parte degli investigatori privati;
4. Autorizzazione generale n. 8/2016 al trattamento dei dati genetici;
5. Autorizzazione generale n. 9/2016 al trattamento dei dati personali effettuato per scopi di ricerca scientifica.

Le quattro autorizzazioni che hanno, invece, completamente cessato i loro effetti, sono:

1. Autorizzazione generale n. 2/2016 al trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale;
2. Autorizzazione generale n. 4/2016 al trattamento dei dati sensibili da parte dei liberi professionisti;
3. Autorizzazione generale n. 5/2016 al trattamento dei dati sensibili da parte di diverse categorie di titolari;
4. Autorizzazione generale n. 7/2016 al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici.

Al fine di formulare osservazioni al Garante che tengano conto delle specificità del settore, si richiede l'invio di eventuali proposte in merito, in particolare all'autorizzazione n. 1/2016 relativa al trattamento di dati sensibili nei rapporti di lavoro e all'autorizzazione n. 3/2016 relativa al trattamento dei dati sensibili da parte degli organismi di tipo associativo e delle fondazioni, che si allegano per opportuna informativa, all'indirizzo di posta elettronica: relazioniindustriali@ance.it, in modo da poter collazionare le stesse in una posizione unitaria dell'Ance su tali documenti.

[1]Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 9 dell'11 gennaio 2019

[2] Registro dei provvedimenti n. 497 del 13 dicembre 2018

34777-GarantePrivacy-provvedim prescrizioni valide.pdf [Apri](#)